

UNIVERSITÀ degli STUDI di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE

DEMOCRAZIA E DIRITTI SOCIALI

Fascicolo 1/2022

**PACE E GUERRA
NELLA PROSPETTIVA INTERNAZIONALISTICA**



EDIZIONI UNIVERSITÀ DI CASSINO

2022

Copyright © 2022 – Edizioni Università di Cassino
Centro Editoriale di Ateneo
Palazzo degli Studi Località Folcara, Cassino (FR), Italia
e-ISSN 2610-9166

I contributi pubblicati nel presente fascicolo sono stati sottoposti a peer review da parte del Comitato Scientifico del Convegno “*Guerra e pace. Conversazioni sulla realtà*” svoltosi presso l’Abbazia di Casamari dal 7 al 9 settembre 2022.

Il contenuto del presente volume può essere utilizzato in tutto o in parte purché se ne citi la fonte e non vengano modificati il senso ed il significato dei testi in esso contenuti. L’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale non è in alcun modo responsabile dell’utilizzo che viene effettuato dei testi presenti nel volume, delle modificazioni ad essi apportate e delle conseguenze derivanti dal loro utilizzo.



DEMOCRAZIA E DIRITTI SOCIALI

FASCICOLO 1/2022

**PACE E GUERRA
NELLA PROSPETTIVA INTERNAZIONALISTICA**

DEMOCRAZIA E DIRITTI SOCIALI

e-ISSN 2610-9166

Fascicolo 1/2022

PACE E GUERRA NELLA PROSPETTIVA INTERNAZIONALISTICA

Direttore scientifico e responsabile

LUIGI DI SANTO

Vicedirettore

GENNARO GIUSEPPE CURCIO

Comitato scientifico

GIUSEPPE ACOCELLA (*Università Giustino Fortunato*) - EDOARDO ALES (*Università di Napoli Parthenope*) - DANIELE CANANZI (*Università Mediterranea di Reggio Calabria*) - DARIO CAPOTORTO (*Università di Cassino e del Lazio Meridionale*) - GIOVANNI CERCHIA (*Università degli Studi del Molise*) - ANTIMO CESARO (*Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*) - GENNARO GIUSEPPE CURCIO (*Istituto Internazionale Jacques Maritain - Roma*) - MARIA D'ARIENZO (*Università di Napoli Federico II*) - LUIGI DI SANTO (*Università di Cassino e del Lazio Meridionale*) - MAURIZIO ESPOSITO (*Università di Cassino e del Lazio Meridionale*) - ENRICO FERRI (*Università Niccolò Cusano*) - JOSÉ ANTONIO GARCÍA LÓPEZ (*Universidad de Jaén*) - NADER HAKIM (*Université de Bordeaux*) - JOSÉ ALBUCCÓ HENRÍQUEZ (*Universidad Católica Cardenal Raúl Silva Henríquez*) - FLOR MARIA AVILA HERNANDEZ (*Universidad Católica de Colombia*) - MARGHERITA INTERLANDI (*Università di Napoli Federico II*) - NATALIA KOCHKINA (*Taras Shevchenko National University of Kyiv*) - SEBASTIANO MAFFETTONE (*Università Luiss Guido Carli*) - FRANCESCO MANCUSO (*Università di Salerno*) - LAURA MOSCATI (*Sapienza Università di Roma*) - PASQUALE PASSALACQUA (*Università di Roma Tor Vergata*) - JULIO EDMUNDO PLAZA (*Istituto Jacques Maritain de la Argentina*) - ROBERTO POLI (*Università di Cassino e del Lazio Meridionale*) - ANTONIO PUNZI (*Università Luiss Guido Carli*) - GIUSEPPE RECINTO (*Università di Napoli Federico II*) - RENATO RUA DE ALMEIDA (*Pontificia Universidade Católica de São Paulo*) - PIER FRANCESCO SAVONA (*Università di Napoli Federico II*) - GIANCARLO SCALESE (*Università di Cassino e del Lazio Meridionale*) - VITO DONATO SERRITELLA (*Pontificio Dicastero per i Testi Legislativi*) - STEFANO ZAMAGNI (*Università di Bologna*)

Comitato di redazione

GIULIO DONZELLI (*Coordinatore editoriale*) - NAUSICA LUCIA GUGLIELMO (*Caporedattore*) - LETIZIA SCHIETROMA (*Segreteria di redazione*) - ANDREA AVERSANO - FRANCESCO CAVINATO - MARIKA GIMINI - SARAH GRIECO - MICHELE IASELLI - RAFFAELE MAIONE - ROSSELLA PINELLI - LUISA ROMAGNOLI

INDICE

Introduzione

LUIGI DI SANTO, <i>Non vi sarà mai pace senza giustizia (sociale)</i>	3
---	---

Saggi

FRANCESCO SCALIA, <i>L'applicazione diretta della Costituzione ad opera dell'Amministrazione per la tutela dei diritti fondamentali</i>	11
ANTONIO LUONGO, <i>“Esperienza giuridica” e guerra in Giuseppe Capograssi</i>	35
ANNITA LARISSA SCIACOVELLI, <i>The Use of Biological and Chemical Weapons in International and Internal Conflicts: the Issue of Individual Criminal Responsibility</i>	45
CARMELA BIANCO, <i>Etty Hillesum. L'atto politico della resistenza all'odio</i>	61

Articoli

FRANCESCO MAIELLO, <i>La insupportable levedad del ser “pacto sucesorio europeo”</i>	87
MARIA TERESA FAPPIANO, <i>La rilevanza del Soft Law nel regime di protezione dei rifugiati. //Global Compact on Refugee</i>	95
PAOLO IAFRATE, <i>L'impatto del cambiamento climatico sui flussi migratori nel Mediterraneo</i>	107
LEANDRO LIMOCCIA, <i>Virus Nemico: dal rispetto dei limiti ecologici alla partecipazione del Terzo Settore</i>	125

Recensioni

B. FRÈRE, J.-L. LAVILLE, <i>La Fabrique de l'émancipation. Repenser la critique du Capitalisme à partir des expériences démocratiques, écologiques et solidaires</i> , Paris, Editions Seuil, 2022 (Vincenzo Di Mino)	139
F. MANCUSO, <i>Il limite del diritto</i> , Torino, Giappichelli, 2022 (Giulio Donzelli)	143
E. DICIOTTI, <i>Le attività creative dei giudici</i> , Modena, Mucchi, 2022 (Nausica Lucia Guglielmo)	145
A. FURIA, <i>Solidarietà, o delle sorti della democrazia. Libertà ed eguaglianza nel pensiero politico di Pierre Leroux (1830-1871)</i> , Bologna, il Mulino, 2022 (Deborah Niro)	149

F. MANCUSO, *Il limite del diritto*, Torino, Giappichelli, 2022, 124 pp.

Il volume di Francesco Mancuso raccoglie e rielabora in forma unitaria dodici saggi, editi e inediti, che vertono sul tema del “limite del diritto” in relazione ai rapporti che intercorrono tra il diritto stesso e la violenza nelle sue eterogenee manifestazioni. In apertura del volume, quasi come dichiarazione programmatica, l’Autore prende le mosse dalle parole di Simone Weil, nella lettura magistralmente offerta da Alain Supiot, per guardare al diritto come a una «sorta di purgatorio “tra il Cielo della giustizia e l’Inferno della forza brutale”» (p. 9), una “regione mediana” che mira a contenere la logica primordiale dei rapporti di forza per arginare la violenza e consentire agli uomini di esercitare le proprie libertà individuali e collettive.

Al fine di ricomporre la trama sfilacciata del diritto nella sua continua oscillazione tra gli estremi della giustizia e della violenza, tra il pluralismo dei valori e il nudo fatto della forza, Mancuso mette in luce la dimensione relazionale del diritto, fondata sui principi di responsabilità, solidarietà e riconoscimento reciproco. È così che la concezione unilaterale e riduzionistica dell’ordinamento giuridico, fondata sulla funzione repressiva della forza, cede il posto alla fraternità del diritto, nella prospettiva del mutuo riconoscimento, della protezione e dell’emancipazione dei consociati in un tessuto democratico.

L’Autore osserva che di questa sensibilità giuridica si sono fatte latrici le Costituzioni “per valori” del secondo dopoguerra, sorte come reazione alla catastrofe del conflitto mondiale e agli stermini di massa, attraverso i quali l’umanità ha sperimentato quanto sia profondo l’abisso del male. Il totalitarismo novecentesco, vera e propria istituzionalizzazione del “volto di Gorgone” del potere, rappresenta quel “male radicale” della violenza che culmina in una concezione dell’uomo compiutamente reificata, che conduce alla sua eliminazione fisica come rimozione di ogni presupposto logico e ontologico di qualsivoglia portato giuridico, a partire dall’idea stessa di soggetto di diritto.

Le pagine di Mancuso vanno alle radici della violenza per coglierne la complessità attraverso il metodo del realismo critico e con la consapevolezza, mutuata dalla lezione di Pietro Costa, che la dialettica tra diritto e violenza non sfocia hegelianamente in una sintesi superiore e pacificata, ma si sviluppa come un’insuperabile compresenza di contrari quale tratto ricorrente della modernità. Non prenderne atto significa cedere, secondo la funesta previsione di Jacob Burckhardt, all’avvento irresistibile dei *terribles simplificateurs*, intenti ad emozionare più che a convincere, con la vacua

presunzione di essere assolti dall'onere delle dimostrazioni articolate, che sole possono penetrare la complessità del reale.

L'Autore rileva pertanto che lo svuotamento del discorso razionale nella sfera pubblica, amplificato dagli strumenti di comunicazione di massa e sovente dalla vulnerabilità cognitiva di coloro che vi sono immersi, giunge fatalmente ad alterare i processi democratici (lo scandalo Cambridge Analytica, i condizionamenti sulla Brexit e sulle elezioni presidenziali statunitensi sono solo un esempio) e a generare una perdurante diffidenza, se non una vera e propria avversione, nei confronti delle istituzioni statali, segnando una marcata divaricazione tra i destini del capitalismo e quelli della democrazia.

Le prassi antistituzionali stigmatizzate da Mancuso, sempre più frequenti nell'età del populismo politico-mediatico, sono particolarmente gravi perché agiscono come fattori di corrosione dello spazio politico, frustrando la sua vocazione progettuale tesa al futuro per ripiegarsi in una dimensione di corto respiro, volta alla ricerca di un consenso immediato, incurante della legittimazione di lunga durata. Basti pensare alla leva populistica della paura, che, sempre più liquida e pervasiva, si fa insidioso strumento di propaganda che esacerba le fratture e gli antagonismi espressi dalla società civile, alimentando l'ostilità, la rabbia e la frustrazione dei cittadini.

Con un'analisi colta e acuta che supera il diffuso atteggiamento semplicistico nei confronti della complessità, l'importante lavoro di Mancuso si sofferma sul rapporto tra diritto e paura per mettere in luce come quest'ultima non operi solo come fattore nichilistico e divisivo, ma esprima anche potenzialità euristiche e adattive. La paura, intesa weberianamente come responsabilità, può infatti generare la consapevolezza delle conseguenze catastrofiche delle condotte umane, sicché «l'etica della responsabilità è in fondo un'etica della paura, del timore di conseguenze perverse dell'azione sociale: l'agire politico privo [...] di "coscienza del tragico" sarebbe un agire tragicamente irresponsabile» (p. 63). Anche attraverso questa via, dunque, è possibile recuperare uno sguardo sul futuro, sul destino dell'umano, che voglia dirsi cosciente e realistico, oltre che consapevole del "limite del diritto".

GIULIO DONZELLI